

Guardando oltre i confini  
Partire dalla tradizione per costruire  
il futuro delle biblioteche

Studi e testimonianze per i 70 anni di  
Mauro Guerrini

A cura di  
Giovanni Bergamin e Tiziana Possemato

Roma  
Associazione italiana biblioteche  
2023

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Simonetta Buttò, Gianfranco Crupi, Chiara De Vecchis, Anna Galluzzi, Rossana Morriello, Vittorio Ponzani, Giovanni Solimine.

Editing Palmira M. Barbini

Per la collaborazione nella revisione editoriale si ringraziano Denise Biagiotti, Laura Manzoni e Valentina Sonzini.

Una versione a stampa è disponibile in vendita all'indirizzo <<http://www.aib.it/negozio-aib/>>

© 2023 Associazione italiana biblioteche  
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche  
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma  
Tel. 064463532, fax 064441139  
e-mail [aib@aib.it](mailto:aib@aib.it), <http://www.aib.it>  
ISBN 978-88-7812-380-9  
DOI: <https://doi.org/10.53263/9788878123809>

ΣΟΦΙΑΣ ΝΑΟΣ

*(Ingresso Biblioteca del Sacro Eremo di Camaldoli)*

Nell'attività del bibliotecario la dimensione tecnica, essenziale per operare con competenza, non può prescindere o separarsi dall'attenzione ai diritti civili e al modo in cui questi vengono vissuti e praticati nell'ambito della comunità d'appartenenza

*(Mauro Guerrini)*



## Indice

Laura Ballestra, <i>La responsabilità dell'impegno</i>	9
Diego Maltese, <i>Una lettera</i>	13
Michael Gorman, <i>Mauro Guerrini - a personal reminiscence</i>	15
Carlo Ghilli, <i>A Mauro - una lunga fedeltà</i>	17
Christian Aliverti, <i>RNAB, a successful application of RDA for literature archives</i>	25
Stefano Bargioni, Carlo Bianchini, Camillo Carlo Pellizzari di San Girolamo, <i>IRIS e Wikidata: un progetto per una migliore valorizzazione e fruizione degli archivi della ricerca scientifica italiana</i>	31
Renate Behrens, <i>Is internationalisation a myth?</i>	47
Denise Biagiotti, <i>La costruzione di un glossario italiano di biblioteconomia</i>	53
Rosa Marisa Borraccini, <i>"Sotto il segno di": inusuale modalità di rilevamento dei dati bibliografici in una nota libraria di fine XVI secolo</i>	61
Andrea Capaccioni, <i>Alcuni aspetti dell'internazionalizzazione delle associazioni delle biblioteche teologiche</i>	69
Paola Castellucci, <i>L'IFLA al Mundaneum</i>	77
Giovanni Di Domenico, <i>Firenze, 1927: intellettuali, libro e lettura in un'iniziativa propagandistica di Attilio Vallecchi</i>	85
Elena Escolano Rodríguez, <i>The importance of data: Mauro Guerrini</i>	97
Claudia Fabian, <i>The Vitality of Data in the Description and Digitisation of Manuscripts: from the Rinascita digitale dei manoscritti medievali to the German Handschriftenportal</i>	107
Pierluigi Feliciati, <i>Tra santità e terremoti. L'archivio del Monastero di Santa Chiara di Camerino</i>	117
Federica Formiga, <i>Libro scolastico e la sua distribuzione tra costi, canali di vendita e servizi alle famiglie</i>	125
Roberto Guarasci, <i>WhatsApp e la Biblioteca di Alessandria</i>	137
Klaus Kempf, <i>La Controversia tra Antonio Panizzi e Martin Schrettinger: uno scandalo, un malinteso o una occasione persa?</i>	143

Maurizio Lana, <i>Infiltrazioni di intelligenza artificiale</i>	167
Claudio Leombroni, «Come pezzi di un meccano»: <i>alle origini del catalogo del SBN</i>	181
Françoise Leresche, <i>Élaborer une ontologie pour le code RDA-FR: enjeux et choix techniques</i>	205
Peter Lor, <i>Ludwig Jahn's walkway: Librarians between Past and Future</i>	219
Paola Manoni, <i>AI4MSS: un esperimento di intelligenza artificiale alla Biblioteca Apostolica Vaticana</i>	231
Annantonia Martorano, <i>Rifrazioni d'archivio tra arte e vita vissuta</i>	245
Federico Meschini, <i>Metadati di tutto il mondo unitevi. La vita segreta dei dati nell'infosfera</i>	251
Rossana Morriello, <i>Competenze biblioteconomiche per nuovi profili: dal data librarian al prompt engineer</i>	259
Franco Neri, <i>La lezione di Emerson</i>	269
Stefano Parise, <i>Brevi considerazioni sul posizionamento della BEIC nelle dinamiche di rigenerazione urbana a Milano</i>	283
Alberto Petrucciani, <i>La crisi della catalogazione e la necessità di tornare a studiare</i>	293
Tiziana Possemato, <i>Il concetto di entity boundary nell'Official RDA</i>	303
Pat Riva, <i>On the continued importance of national bibliography</i>	315
Fiammetta Sabba, <i>Le ricostruzioni storico-bibliografiche per la valorizzazione del libro e dei fondi librari</i>	323
Alberto Salarelli, <i>Alle origini della bibliografia gastronomica</i>	331
Giovanni Solimine, <i>Per una gestione informata e consapevole della biblioteca</i>	339
Barbara Tillett, <i>How Do These Things Get Started? Memories of ACIG and VIAF</i>	349
Paolo Traniello, <i>Nicolò Bettoni in Francia; L'Europe ne s'en va pas</i>	357
Federico Valacchi, <i>Il mondo nuovo: archivi o surrogati digitali?</i>	365
Maurizio Vivarelli, <i>I confini della biblioteconomia. Modelli di analisi e prospettive di sviluppo</i>	373
<b>Appendice</b>	
<i>Mauro e il suo servizio alla Chiesa, alle biblioteche, all'Università, a cura di Silvano Danieli e Marcello Sardelli</i>	383
<i>Bibliografia degli scritti di Mauro Guerrini, a cura di Valentina Sonzini e Laura Manzoni</i>	409
<b>Profilo dei curatori</b>	419

## La responsabilità dell'impegno

Difficile cercare di “raccontare” un maestro come Mauro Guerrini. Affidarsi ai suoi scritti e suggerirne la lettura è senz'altro una strada, che ci porta a spaziare tra alcuni dei lavori più significativi del panorama della biblioteconomia italiana degli ultimi trent'anni, lavori diffusi, grazie alle numerose traduzioni, non solo negli Stati Uniti, ma in tanti altri paesi, dalla Russia all'Iran.

Potremmo risalire agli interventi nei convegni, variamente ascoltati e registrati, alle lezioni svolte all'Università e seguite da migliaia di studenti e colleghi, ma ci mancherebbe sempre una dimensione fondamentale, quella delle relazioni non solo con il mondo accademico, forse quelle meglio documentate, ma con una miriade di bibliotecari, famosi e meno famosi, dalle grandi città, alla provincia, ai piccoli comuni, che Mauro ha incontrato, valigia alla mano, nella sua lunga carriera. Intere generazioni di bibliotecari che non solo hanno studiato i suoi libri, ma lo hanno conosciuto di persona e hanno collaborato o discusso con lui.

Se Mauro Guerrini oggi lascia l'Università di Firenze dopo più di trent'anni come professore ordinario di biblioteconomia, non smette di essere un punto di riferimento per chiunque voglia imparare che cos'è una biblioteca e che cosa deve fare un bibliotecario.

Questo è Mauro per noi di AIB: un collega e un maestro. La vicinanza all'Associazione italiana biblioteche e la sua esperienza ai vertici dell'Associazione risalgono agli anni Ottanta, con la presidenza della Commissione nazionale AIB sui problemi della catalogazione (1985-1987). Nel 2005 è stato eletto presidente nazionale dell'AIB, carica che ha ricoperto fino al 2011. Nel 2020 ha assunto il ruolo di presidente del Collegio dei Probiviri, incarico a cui è stato recentemente rieletto. Nel 2021, a coronamento di questa sua lunga e impegnata militanza nell'Associazione, ha ottenuto anche il riconoscimento di socio d'onore.

Tra i suoi successi più significativi come presidente nazionale AIB si distingue l'aver riportato in Italia, nel 2009, dopo 45 anni, il più importante congresso internazionale del settore biblioteconomico, il *World Library and Information Congress* dell'International Federation of Library Association. Al fine di organizzare questo importante evento Mauro ha presieduto, nel periodo dal 2007 al 2009, il Comitato nazionale IFLA 2009, dedicando allo scopo energie e un impegno davvero notevoli, per rendere *IFLA Milan* un'esperienza memorabile. Per questo risultato è stato insignito del premio “Ambasciatore della Città di Milano”, consegnato il 15 maggio 2009.

La dimensione internazionale è sempre stata un punto di riferimento per la sua carriera, nella convinzione che la biblioteconomia italiana non può che essere aperta al confronto con i più differenti contesti, pena la sua provincializzazione. Per questo motivo, oltre a essersi impegnato a livello nazionale, Mauro Guerrini è stato coinvolto nelle attività di numerose commissioni e gruppi di studio internazionali, tra cui, in IFLA, la *Bibliography Section*, la *Cataloguing Section*, la *Classification Section*, l'*ISBD Review Group*, solo per citare alcuni esempi di realtà professionali tra le più prestigiose con cui Mauro ha avuto modo di collaborare.

Nella sua carriera si è dedicato all'intero campo della biblioteconomia, in particolare focalizzandosi su questioni chiave come l'authority control, il controllo bibliografico universale, la metadattazione nell'era digitale.

Ha dedicato un'attenzione costante anche alla storia dei bibliotecari, con un interesse particolare per Antonio Panizzi e più di recente, dal 2010, si è inoltre occupato di approfondire le problematiche legate all'open access e al web semantico.

La dimensione valoriale della professione, richiamata da alcuni contributi del presente volume, è stata un faro per lui, testimoniata dai suoi interventi e più di recente dall'incarico ricevuto in FAIFE *Free Access to Information and Freedom of Expression committee*, organismo che in IFLA ha l'obiettivo di proteggere i valori della libertà intellettuale e della libertà di espressione, che si legano in maniera essenziale al concetto stesso di biblioteca.

Certamente i suoi contributi come studioso sono ampi e rilevanti, ma è soprattutto il suo impegno come docente che ci piace ricordare. La sua determinazione nel creare una vera scuola per preparare i bibliotecari del domani. Bibliotecari veri, capaci di dominare l'intero sapere professionale, di entrare in una biblioteca sapendo che cosa si deve fare e sapendolo fare.

Riuscire a formare negli anni giovani capaci di inserirsi nelle biblioteche conoscendo l'elemento fondamentale della professionalità del bibliotecario, la comprensione profonda dei documenti, è un risultato di cui non potremo mai ringraziare a sufficienza Mauro.

Un altro aspetto che vorremmo ricordare, e che contraddistingue i maestri, è la comprensione dell'importanza di elaborare sintesi, di impegnarsi in modo responsabile a trasferire i contenuti fondamentali di una disciplina attraverso la scelta consapevole delle conoscenze scientifiche ritenute essenziali in quell'ambito.

Oltre al recente volume della collana ET di AIB, *Biblioteconomia*, vogliamo ricordare forse l'unico dizionario enciclopedico a voci di biblioteconomia in lingua italiana, *Biblioteconomia. Guida classificata*, con il quale centinaia di diversi autori, scelti grazie alla sapiente selezione svolta in collaborazione con

Gianfranco Crupi, sono stati coinvolti per scrivere contributi sugli ambiti di loro maggiore conoscenza. La lingua inglese ci ha abituati a opere monumentali come l'*Encyclopedia of Library and Information Sciences*, i vari dizionari enciclopedici e *Handbook* di biblioteconomia. Opere in lingua italiana che presuppongono la capacità di scegliere, di capire cosa è fondamentale e cosa è transeunte in una disciplina (anche la biblioteconomia non è esente dal rischio di cedere alle mode), di delineare con esattezza concetti, voci, per un accesso discontinuo, questo il caso del volume citato, rappresentano per il futuro un dono prezioso, tanto più in un contesto come quello attuale in cui inesattezza e imprecisione diffuse rischiano di confondere e minare la possibilità di accedere a contenuti rilevanti e autorevoli.

Ma “l’essere si dice in molti modi...” e da ultimo non vogliamo dimenticare che Mauro, accanto alla biblioteconomia, ha voluto distinguersi anche come esperto nella ricerca enogastronomica, con una profonda conoscenza delle tradizioni culinarie italiane. Studioso ed erudito quindi, anche fuori dalle vesti professorali, pienamente legato alla vita quotidiana, impegnato, ma senza mai dimenticare la dimensione umana, così ci auguriamo di continuare a incontrare Mauro, per imparare che cosa si può fare nelle biblioteche e che cosa si può apprezzare di bello e di buono in tutto quanto il mondo ci offre.

*Laura Ballestra*